



COMUNE DI OSTUNI

Provincia di Brindisi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 251

data 31/07/2017

Oggetto: Perizia di variante al progetto "Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Piloni - Consorzio Rosa Marina - Costa Merlata - Monticelli" trasmessa dall'A.Q.P. S.p.a. - Presa d'atto e parere favorevole del Comune di Ostuni -

L'anno **duemiladiciassette**, addì **trentuno** del mese di **luglio** alle ore 11:00 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei sigg.

COPPOLA Gianfranco	Sindaco
ZURLO Nicolangelo	Vice Sindaco
ANDRIOLA Maristella	Assessore
MAFFEI Nicola	Assessore
NACCI Gaetano	Assessore
SOLITO Antonio	Assessore
ZURLO Maria	Assessore

Pres.	Ass.
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste il Vicesegretario Comunale Dott. Maurizio NACCI.

Il Sindaco, assunta la presidenza, dichiara valida la seduta per il numero dei componenti presenti ed invita il consesso a procedere alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Sulla originaria proposta della presente deliberazione, presentata dal **Settore Lavori Pubblici** sono stati espressi preventivamente, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del d.lgs. 26/2000, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere favorevole. Data, 31/07/2017 IL DIRIGENTE Dott. Federico CIRACI	In ordine alla regolarità contabile: parere non previsto.
--	--

LA GIUNTA COMUNALE

Relaziona l'Assessore all'Ambiente Ing. Gaetano Nacci.

Premesso che:

- la società Acquedotto Pugliese SpA ha in corso la realizzazione di un progetto per l'estensione del S.I.I. agli agglomerati costieri dei Pilone, Consorzio di Rosa Marina, Monticelli (Ostuni) - litorale nord della fascia costiera di Ostuni, il quale prevede la ubicazione di un impianto di sollevamento, dotato di apposita vasca, nei pressi della spiaggia del Pilone - Torre S. Leonardo;
- già in sede di Conferenza dei Servizi si evidenziava come *"...l'approvazione definitiva del progetto di sollevamento dei reflui scaricati nelle marine di Ostuni (Pilone, Rosa Marina, Monticelli), la cui realizzazione sino a questo momento è prevista in località Pilone, potrà essere oggetto di approfondimento di eventuale proposta di soluzione alternativa da parte del Servizio Assetto del territorio della Regione, e dovrà svilupparsi attraverso un confronto tra le diverse amministrazioni interessate, avendo cura che le esigenze paesaggistiche poste in evidenza dai Cittadini incrocino quelle di salubrità dell'ambiente e delle acque che hanno un'ovvia priorità..."*;
- ad esito della Conferenza dei Servizi l'amministrazione regionale pervenne all'approvazione della soluzione progettuale proposta da AQP S.p.A., sia pure fatta salva l'ottemperanza alle prescrizioni ed indicazioni espresse nel corso della stessa Conferenza dei Servizi, nonché alla positiva preliminare definizione del procedimento di autorizzazione in deroga di competenza regionale in materia paesaggistica, di fatto, poi, materialmente acquisita;
- superati i vari *step* previsti dal procedimento amministrativo, il progetto è pervenuto alla sua materiale esecuzione;
- con delibera di Giunta Comunale n. 155 in data 03.06.2016, notificata alla Regione Puglia, veniva stabilito:
 - ✓ di acquisire, prendere atto e condividere il progetto esecutivo relativo all'intervento di "Rete di fognatura nera in Località Pilone" redatto dalla società Etacons s.r.l. ed acquisito in atti il 20.05.2016 prot. n. 26085, attestante la fattibilità tecnica di una soluzione alternativa con diversa localizzazione dell'impianto di sollevamento dei reflui previsto in località Pilone;
 - ✓ di trasmettere il suddetto Progetto alla Regione Puglia, affinché procedesse alla riconvocazione con urgenza della Conferenza di Servizi al fine di riconsiderare l'ubicazione nei pressi della spiaggia del Pilone dell'impianto di raccolta e sollevamento dei liquami;
- con nota dell'Autorità Idrica Pugliese prot. 797 del 15.02.2017 veniva convocato presso il Comune di Ostuni in data 23.02.2017 un tavolo tecnico al fine di acquisire una preliminare condivisione sulla proposta alternativa presentata dall'AQP S.p.A.;
- con nota prot. 10764/2017 del 14.03.2017, a firma del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente, il Comune di Ostuni confermava il gradimento dell'Amministrazione Comunale rispetto alla proposta tecnica

rappresentata da AQP/AIP nel corso del predetto incontro del 23.02.2017 fermo restando che all'esito della redazione dei successivi atti gli uffici del Comune avrebbero dovuto esprimere i pareri tecnici nell'ambito delle procedure approvative.

Vista la successiva nota, acquisita in atti al prot. 20437 del 16.05.2017, con cui l'AQP S.p.a ha trasmesso, ai fini della presa d'atto ed autorizzazione all'esecuzione dei lavori in essa previsti da parte del Comune, la perizia di variante al Progetto "Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Pilone - Consorzio Rosa Marina - Costa Merlata – Monticelli.

Visti gli oggettivi vantaggi conseguibili con la nuova soluzione progettuale presentata da AQP, consistente nella costruzione di un impianto di sollevamento del tipo "compatto e chiuso" completamente interrato, con la eliminazione del corpo di fabbrica in elevazione previsto nel progetto in corso di realizzazione. Tale nuova soluzione progettuale inoltre, a seguito di appositi accorgimenti progettuali, permetterebbe, oltre che di ridurre al massimo l'impatto visivo, di abbattere ulteriormente le emissioni odorigene, nonché di meglio gestire eventuali emergenze dovute ad eventuali ed improvvise disfunzioni dell'impianto, garantendo un più ampio margine temporale di intervento mediante un ulteriore volume di accumulo temporaneo.

Dato atto che la Commissione Ambiente del Senato della Repubblica in data 25/05/2017 ha emesso una specifica risoluzione (nr. 77 doc. XXIV) che prevede, tra le altre cose, di *"...impegnare il Governo ad avviare un tavolo di coordinamento, per quanto di propria competenza, attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sollecitando la collaborazione della Regione Puglia, al fine di valutare la sospensione dei lavori avviando la comparazione per la valutazione di soluzioni progettuali e siti alternativi, sulla base della programmazione territoriale vigente, avvalendosi anche del NOE dell'Arma dei Carabinieri..."*;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla presa d'atto ed alla formulazione di un parere favorevole, per quanto di competenza del Comune di Ostuni, rispetto alla perizia di variante al progetto presentata dall'AQP S.p.A. ed acquisita in atti al prot. 20437 del 16.05.2017, fatta salva l'acquisizione da parte di AIP/AQP di eventuali ulteriori pareri ed atti di assenso occorrenti per la realizzazione della variante progettuale;

Visti:

- i pareri espressi sul frontespizio della presente deliberazione ai sensi dell'art.49 -comma 1 - del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n.267 del 18.8.2000;
- l'art. 48 - comma 1 e 134 comma 4 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Sentita la relazione dell'Assessore all'Ambiente Ing. Gaetano Nacci.

Con voti favorevoli, unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 1) di prendere atto ed esprimere parere favorevole, per quanto di competenza del Comune di Ostuni, rispetto alla perizia di variante al

Progetto "Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Pilone - Consorzio Rosa Marina - Costa Merlata – Monticelli", presenta dall'AQP S.p.A. ed acquisita in atti al prot. 20437 del 16.05.2017, fatta salva l'acquisizione da parte di AIP/AQP di eventuali ulteriori pareri ed atti di assenso occorrenti per la realizzazione della variante progettuale;

- 2) di trasmettere copia della presente delibera al Governo, alla Commissione Ambiente del Senato della Repubblica, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, all'Autorità Idrica Pugliese, all'AQP S.p.A. affinché, ciascuno per il proprio ruolo e per la propria funzione e competenza, diano corso alla risoluzione della Commissione Ambiente del Senato della Repubblica del 25/05/2017 nr. 77 doc. XXIV oppure all'esecuzione dei lavori così come rimodulati nella perizia di variante al Progetto acquisita in atti al prot. 20437 del 16.05.2017 ed approvata in data odierna.

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la particolare urgenza dell'atto;

VISTO l'art.134 comma 4° del Decreto legislativo n°267 del 18.08.2000;

CON voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI OSTUNI

PROVINCIA DI BRINDISI

DELIBERA GIUNTA COMUNALE

N. 251 del 31/07/2017

OGGETTO:

Perizia di variante al progetto "Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Pilone - Consorzio Rosa Marina - Costa Merlata – Monticelli" trasmessa dall'A.Q.P. S.p.a. - Presa d'atto e parere favorevole del Comune di Ostuni -

Del che si è redatto il presente verbale.

FIRMATO
IL SINDACO
Dott. COPPOLA GIANFRANCO

FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT. NACCI MAURIZIO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

Al Sindaco del Comune di OSTUNI

protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

e.p.c.

Presidente Regione Puglia

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Presidente AQP

acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

Presidente AIP

protocollo@pec.aip.gov.it

Presidente Parco delle Dune Costiere

parcodunecostiere@pec.it

Senatrice Moronese

Senatore Zizza

Oggetto: risoluzione n°77 del 25.05.17 della Commissione Ambiente del Senato – affare assegnato n.918, attinente l'esecuzione di una vasca fognaria sulla spiaggia del Pilone di Ostuni. Adempimenti

Il Sottoscritto Giancarlo Scalone, in qualità di rappresentante del Comitato per la salvaguardia della spiaggia del Pilone,

CHIEDE

Alla SVI un incontro urgente al fine di chiarire a questo comitato la posizione di codesta amministrazione sulla annosa questione legata alla vasca di sollevamento liquami e sulla esecuzione della risoluzione di cui all'oggetto.

Per il comitato

G.Scalone



Direzione Ingegneria

Raccomandata A/R
anticipata con PEC

Acquedotto Pugliese
U - 15/09/2017 - 0105646



Al Sindaco del Comune di Ostuni
Palazzo San Francesco,
Piazza della Libertà 67
72017 Ostuni (Br)

info@comune.ostuni.br.it

Al Dirigente del Comune di Ostuni
Ing. Roberto Melpignano
Palazzo San Francesco,
Piazza della Libertà 67
72017 Ostuni (Br)

rmelpignano@comune.ostuni.br.it

Al Comandante della Polizia Locale
Corso Vittorio Emanuele II, civ. 39
72017 Ostuni (Br)

intrino@comune.ostuni.br.it

pc All'Autorità Idrica Pugliese

info@autorita-idrica-puglia.gov.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale
e tutela dell'ambiente

comunicazione@autorita-idrica-puglia.gov.it

Oggetto: Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Pilonè – Consorzio Rosa Marina – Costa Merlata – Monticelli (Opere per il completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato – località Pilonè). **Comunicazione ripresa dei lavori**

Codice progetto P0867

Codice Cup E12107000130001

Si comunica, preso atto dei contenuti del verbale redatto in data 14.09.2017 dal Comando Regione Carabinieri Forestale ed acquisito dallo scrivente per le vie brevi dal

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale: via Cavour 75 - 70121 Bari - Italia - Tel. +39 080 523171 - info@aquedotto-pugliese.it
Cap. S.p.A. € 41.955.773,50 - v. Registro della Impresa di Bari
C.F. e P. VA 0187000721 REA di C.I.A.A. - Bari - 335002

Pag. 1 di 2

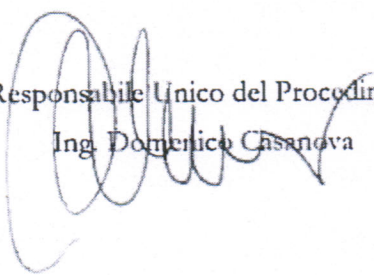


custode giudiziario ing. Roberto Melpignano, che il giorno 18 p.v. si procederà alla ripresa dei lavori in oggetto, sospesi in data 15.03.2017.

Le attività costruttive, compresa la costruzione del nuovo impianto di sollevamento in località Pilone, saranno realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati di perizia di variante n.2 per i quali codesta Amministrazione ha espresso parere favorevole con Delibera di giunta n. 251 del 31.07.2017.

Si porgono con l'occasione,
cordiali saluti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Domenico Casanova





COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Ufficio Gabinetto

All'ing. Nicola De Sanctis

Presidente del Consiglio di Amministrazione di AQP

Ing. Domenico Casanova

RUP del progetto di estensione del sistema idrico-fognante agli agglomerati di Pilone-Rosa Marina-Costa Merlata-Monticelli

Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

e p.c. **All'Autorità Idrica Pugliese**

presidenza@aip.gov.it

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

presidente@pec.governo.it

Alla Commissione Ambiente del Senato della Repubblica

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare,

dgsta@pec.minambiente.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente

direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto canalizzazione fognaria del sistema fognario del litorale Nord dell'abitato di Ostuni – Località Pilone – Riscontro Vs. nota prot. 0105646 del 15.9.2017

Con la nota in oggetto, codesto RUP ha comunicato la ripresa dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di sollevamento in località Pilone.

Si fa presente che questa Amministrazione non ha mai espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in discorso, tantomeno alla ripresa dei lavori: la deliberazione G.C. n. 251 del 31.7.2017 da Voi citata, infatti, si limita a prendere atto che la nuova proposta progettuale è certamente migliorativa rispetto a quella originariamente approvata; ciononostante, è ben lungi dall'essere soddisfattiva degli interessi dell'A.C.

Ben diversamente, **si continua a ritenere necessario che codesto Ente adegui le proprie decisioni alle conclusioni contenute nella risoluzione n. 77 doc. XXIV del 25/05/2017**

con la quale la Commissione Ambiente del Senato della Repubblica ha emesso una specifica) che prevede, tra le altre cose, di "...impegnare il Governo ad avviare un tavolo di coordinamento, per quanto di propria competenza, attraverso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sollecitando la collaborazione della Regione Puglia, al fine di valutare la sospensione dei lavori avviando la comparazione per la valutazione di soluzioni progettuali e siti alternativi, sulla base della programmazione territoriale vigente, avvalendosi anche del NOE dell'Arma dei Carabinieri..."

Prioritario resta, dunque, il rispetto di quanto contenuto nell'atto citato; ed in tal senso si rinnovano i più pressanti voti alle Autorità in indirizzo affinché non venga vanificato quanto disposto dalla Commissione parlamentare al termine di un attento lavoro istruttorio.



Il Sindaco
(dott. Gianfranco Coppola)

A Sua Eccellenza

dott Valerio Valenti

Prefetto di Brindisi

protocollo.prefbr@pec.interno.it

e.p.c.

Commissione Ambiente del Senato

commissioneambiente@senato.it

Oggetto: Mancata esecuzione della risoluzione n°77 del 25.05.17 della Commissione Ambiente del Senato – affare assegnato n.918 , attinente l'esecuzione di una vasca fognaria sulla spiaggia del Pilone di Ostuni.

Eccellenza,

il sottoscritto, in qualità di responsabile del Comitato per la salvaguardia della spiaggia del Pilone, espone alla Lei, massimo esponente dello Stato a livello regionale e provinciale, alcune gravi violazioni-omissioni di AQP e Regione, e la preoccupazione per la delibera di giunta del Comune di Ostuni assunta in data 31 luglio u.s, che rischia di compromettere quanto previsto dalla risoluzione n.77 , in oggetto.

I fatti.

L'AQP, in esecuzione di un programma di opere idrico-fognanti, ha progettato una canalizzazione fognaria della costa Nord di Ostuni, ubicando la vasca di raccolta delle feci, letteralmente sulla spiaggia del Pilone, una spiaggia di grande richiamo turistico e spiaggia-simbolo del territorio per la presenza della storica Torre S. Leonardo, nel cuore del Parco Regionale delle Dune Costiere e del SIC.

Questo Comitato ha subito eccepito, per tutto l'iter del progetto, la gravità sul piano urbanistico ed ambientale dell'ubicazione della vasca, ed ha operato per mettere a disposizione, nel 2015, di AQP, Comune di Ostuni e Regione Puglia un progetto alternativo, a costo zero, tecnicamente perfettamente funzionale e ubicato a circa 300 metri dalla spiaggia, già individuato come ottimale e nel progetto del 2005 del Comune di Ostuni, (passata amministrazione Tanzarella) approvato da AQP ed AIP e poi "dimenticato" .

Orbene, pur essendo evidente il danno al pubblico interesse (sfregio ambientale e distruzione di una spiaggia libera molto frequentata) questo Comitato è rimasto solo a battersi per 5 lunghi anni, contro l'arroganza dell'AQP, l'inerzia della Regione ed ora anche contro l'inaspettata ed inopportuna delibera del Comune di Ostuni.

Al fine di scongiurare il delitto "Ambientale" (le cui colpe non sono di questa amministrazione Coppola, ma rischiano comunque di travolgerla), questo Comitato di salvaguardia della spiaggia del Pilone, ha :

- promosso una massiccia raccolta di firme nel 2012 contro l'operato della Conferenza dei Servizi;
- organizzato un convegno pubblico nel 2014;

- promosso manifestazioni pubbliche coinvolgendo la cittadinanza nel 2015;
- partecipato a vari incontri con AQP, AIP, Regione, Comune di Ostuni, Parco delle Dune;
- condiviso il progetto alternativo, redatto dall'Etacons srl 2015, su incarico del Consorzio Villaggio Torre San Leonardo del Pilone di Ostuni, che dimostra la fattibilità di una diversa soluzione localizzativa della vasca, senza costi aggiuntivi;
- “scoperto” l'esistenza di un precedente progetto del Comune di Ostuni (2005) che prevedeva l'ubicazione della vasca in un sito lontano dalla spiaggia incomprensibilmente ignorato in sede di conferenza dei servizi nel 2012;
- manifestato il suo dissenso nell'aprile del 2016, sotto il palazzo della Regione Puglia, ottenendo, dal suo Governatore, la promessa pubblica di riaprire la conferenza dei servizi;

ed ha suscitato, così, per fortuna dell'interesse pubblico, l'attenzione della Commissione Ambiente del Senato.

Questa,

- dopo aver proceduto all'audizione di tutte le parti in causa,
- grazie al contributo tecnico offerto dai rappresentanti e dai tecnici del Comitato e del Consorzio Villaggio Torre San Leonardo in sede di audizione, ed alla documentazione depositata;

ha concluso i suoi lavori in data 25.05.17 approvando all'unanimità (fatto molto raro) la risoluzione n° 77. Detta risoluzione invita tutte le parti interessate, in particolare AQP, Comune di Ostuni, Regione Puglia, i Comitati locali e i Carabinieri del NOE ad istituire un tavolo tecnico al fine di riconsiderare l'ubicazione della vasca.

Orbene l'AQP, invece di ridiscutere con gli Enti indicati nella risoluzione n° 77 (Carabinieri del NOE, Comitati locali dei cittadini ed associazioni ambientaliste, Parco delle Dune Costiere) l'ubicazione della vasca sulla spiaggia, in arrogante solitudine, ha “forzato” la giunta comunale di Ostuni, ad approvare una variante tecnica al progetto, che prevede il solo interrimento della vasca, ma confermandone l'ubicazione sulla spiaggia. Questo atteggiamento costituisce una violazione della risoluzione del Senato, ma soprattutto è finalizzata ad impedire l'incontro tecnico, il cui obiettivo non è esaminare la variante di interrimento della vasca, ma l'ubicazione di quest'ultima.

Il Comune di Ostuni, nonostante avesse approvato con delibera n° 155 del 03.06.16 il progetto riguardante lo spostamento della vasca, redatto dalla Etacons srl, su incarico del consorzio Villaggio “Torre S. Leonardo”, ha con la delibera n.251 del 31.07.17, approvato la variante di AQP, (contro la quale questo comitato si era chiaramente espresso), nonostante le ultime audizioni fatte dalla Commissione Senatoriale - affare assegnato n.918, avessero evidenziato come l'oggetto del contendere era e rimane quello della ubicazione e non la presenza o meno di un corpo di fabbrica esterno. I rischi legati agli sversamenti in mare, causati dalle possibili avarie dell'impianto, sono eliminabili solo se viene spostata la vasca. Proprio per questo, la Commissione Ambiente, all'unanimità dei suoi componenti, ha richiesto la convocazione del “tavolo”.

La delibera del 31 luglio, sopra citata, rischia di affossare i risultati finora ottenuti, ed in particolare il deliberato della Commissione Ambiente del Senato.

Infatti, per come è scritta, è un via libera alla variante tecnica dell'AQP, che come suo solito, tenterà di utilizzarla per evitare il tavolo tecnico. E' quanto mai opportuno, pertanto, che la giunta del Comune di Ostuni, assuma atti che richiedano esplicitamente la convocazione del tavolo tecnico, elimino la contraddizione fra la delibera n° 251 con la precedente n.155 e tolgano quindi all'AQP la possibilità di decidere senza le consultazioni richieste dalla risoluzione n.77 (affare assegnato n.910) della Commissione Ambiente del Senato.

Infine è opportuno sottolineare l'inerzia della Regione Puglia. Essa, per il contenzioso con le popolazioni di Manduria, Sava ed Avetrana, ha attivato una consultazione proficua con gli enti locali che ha portato ad evitare lo scarico su una spiaggia di Manduria dell'impianto di depurazione ma, nei confronti del contenzioso per la spiaggia di Ostuni, pur avendo preso impegni pubblici tramite il suo Presidente, ha assunto, finora, un atteggiamento di attesa incomprensibile, violando anch'esso la risoluzione della Commissione Senatoriale.

Eccellenza,

di fronte a queste gravi violazioni ed omissioni, questo Comitato esterna la sua preoccupazione per quanto potrà accadere se nel prossimo mese di Settembre l'AQP, sostenendo d'aver adempiuto alla risoluzione senatoriale, inizierà i lavori della vasca. Fatto questo molto probabile, perché circa un anno fa l'AQP è stato sorpreso ad operare sul sito senza le dovute autorizzazioni comunali nonostante fossero in corso le audizioni della Commissione Senatoriale.

Questo Comitato ,

- temendo che, anche in questo caso, di fronte a questo spregio dei deliberati dello Stato, possano esserci reazioni popolari come quelle di Melendugno e Manduria;
- confidando nelle SS.LL. perché venga data esecuzione alla risoluzione della Commissione Ambiente del Senato e Le

CHIEDE

di vigilare e sensibilizzare i vari enti coinvolti (Regione, AQP, AIP) ed il NOE affinché sia convocato il previsto tavolo di concertazione, come previsto dalla risoluzione dell'affare assegnato n 918, e si eviti , in tal modo, che si proceda, senza ulteriori passaggi e senza disporre delle autorizzazioni previste dalla legge, nella realizzazione dell'opera sulla spiaggia.

Per completezza di informazione si allegano :

- il testo della relazione conclusiva dell'affare assegnato 918, votata all'unanimità dai componenti della Commissione Ambiente del Senato il 25 maggio u.s.;
- la delibera n° 155 del 03.06.16 del Comune di Ostuni;
- la delibera n. 251 del 31 luglio 2017 del Comune di Ostuni.

Per Il Comitato di Salvaguardia

Giancarlo Scalone

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XVII LEGISLATURA —

Doc. XXIV

n. 77

RISOLUZIONE DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente e beni ambientali)

d’iniziativa della senatrice MORONESE

approvata il 25 maggio 2017

*ai sensi dell’articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell’esame
dell’affare assegnato sulle problematiche ambientali che interessano la
località Pilone, nel comune di Ostuni*

La Commissione,

esaminato l'affare assegnato sulle problematiche ambientali che interessano la località Pilone, nel comune di Ostuni;

premesso che:

nel novembre 2011, l'Acquedotto pugliese Spa (AQP), nel contesto del piano triennale di estensione del sistema idrico integrato, ha definito un progetto – presentato nell'apposita conferenza dei servizi nel 2012 – per l'adduzione della fogna nelle località costiere di Pilone, Rosa Marina e Monticelli nel comune di Ostuni in provincia di Brindisi;

l'impianto prevede una struttura in muratura di 151,20 metri quadrati, con un'altezza fuori terra di 4 metri, una vasca di raccolta dei reflui della profondità di 5,28 metri, 3,85 dei quali immersi nella falda marina e un canale di scarico in mare, in caso di malfunzionamento o di blocco dell'impianto (vedi nota della regione Puglia prot. n. 1087 del 27 novembre 2015);

l'impianto è ubicato sulla spiaggia libera più grande e frequentata della costa ostunese, di fronte alla storica Torre S. Leonardo, al confine del parco regionale delle Dune e di un sito d'interesse comunitario, in prossimità dello sbocco in mare del torrente Lamacornola, una zona classificata ad alto rischio idrogeologico;

come risulta dal verbale della conferenza dei servizi del 18 maggio 2012, il comune di Ostuni ha espresso parere favorevole all'ubicazione dell'impianto: «come opera pubblica ed anche dal punto di vista urbanistico, in quanto [l'area dell'impianto] ricade su area residua C2 di PRG, utilizzabile per servizi di residenza»;

nella stessa conferenza, il rappresentante dell'Ufficio paesaggistico della regione Puglia ha fatto rilevare che l'ubicazione dell'impianto di sollevamento era in violazione degli articoli delle norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano urbanistico territoriale tematico (PUTT) – paesaggio 3.07 (coste ed aree litoranee annesse); 3.08 (corsi d'acqua); 3.11 (aree annesse al Parco regionale Dune costiere); 3.13 (Oasi di protezione: Pilone, Rosa Marina, Monticelli). L'Ufficio paesaggistico, in sede di Conferenza dei servizi del 18 maggio 2012, evidenziava la necessità di dimostrare la sussistenza dei presupposti giuridici circa l'ammissibilità di derogare con particolare riferimento alla dimostrazione dell'inesistenza di alternative localizzative per l'impianto in virtù del fatto che il Consorzio «Villaggio turistico Torre San Leonardo» (TSL) ne aveva prospettato una diversa posizione;

nella predetta sede e a mezzo degli organi di comunicazione, insieme all'Ufficio paesaggistico, si sono espressi negativamente sulla ubicazione dell'impianto anche il Comitato per la salvaguardia della spiaggia del Pilone, la sezione territoriale competente del WWF e il Consorzio TSL,

considerato che:

la giunta comunale di Ostuni ha approvato all'unanimità, l'11 giugno 2012, la delibera n. 162 con la quale ha chiesto alla regione Puglia una deroga alle norme tecniche di attuazione del PUTT – Paesaggio, al fine di consentire l'installazione della vasca sulla spiaggia del Pilone;

l'ubicazione della vasca contrastava con il vigente strumento di pianificazione urbanistica (PUTT), e la richiesta di deroga del comune di Ostuni costituiva un elemento istruttorio indispensabile per la successiva eventuale concessione della deroga da parte della giunta regionale;

il 15 giugno 2012, la Conferenza dei servizi ha approvato il progetto con la riserva dell'Ufficio paesaggistico regionale intenzionato a valutare un'alternativa. In considerazione della specificità di tale soluzione, è stato richiesto che, in tempi brevi, il Consorzio TLS facesse pervenire una deliberazione della propria assemblea con la quale si accettava la suddetta soluzione;

nella Conferenza di servizi del 15 giugno 2012, l'ingegnere Roberto Melpignano – Dirigente dell'Ufficio tecnico del comune di Ostuni – consegnava copia della delibera di Giunta n. 162/2012 con la quale la stessa esprimeva parere favorevole alla ubicazione della vasca;

con nota del 16 luglio 2012, l'Ufficio paesaggistico della regione Puglia ha sollecitato AQP a individuare un sito alternativo;

nel 2012 la citata delibera n. 162/2012 della regione Puglia viene impugnata dinanzi al TAR;

nel 2014 la nuova amministrazione comunale ha revocato la costituzione in giudizio del comune davanti al Consiglio di Stato, facendo propria la soluzione alternativa proposta dal Comitato e dal Consorzio, sostenendo lo spostamento della vasca dei reflui e ha incontrato la dirigenza dell'AQP, la quale chiede, per procedere allo spostamento, un progetto esecutivo di un sito alternativo, progetto che viene redatto dalla società Etacons Srl con spese a totale carico dei cittadini;

il comune di Ostuni ha in più sedi manifestato netta contrarietà all'ubicazione dell'impianto sulla spiaggia del Pilone ed invia all'AQP il progetto alternativo redatto dalla società Etacons Srl nel 2014;

nel dicembre 2014 l'AQP pubblica il bando di gara per l'esecuzione dei lavori ritenendo non idoneo il progetto Etacons Srl;

nel marzo 2015, il Comitato per la salvaguardia della spiaggia del Pilone e il Consorzio venivano, casualmente, in possesso di un progetto esecutivo approvato dalla Giunta comunale di Ostuni relativo all'impianto di sollevamento in questione e dal quale risultava che l'ubicazione del-

l'impianto coincideva con quella prevista anni dopo dal Comitato e dal Consorzio con il progetto esecutivo redatto dalla società Etacons Srl;

a ottobre 2015, i Carabinieri del Nucleo operativo ecologico (NOE) hanno proceduto all'acquisizione di documenti presso il comune di Ostuni e presso l'AQP, svolgendo anche un sopralluogo sul sito interessato dal progetto AQP sulla spiaggia del Pilone;

nella relazione generale del progetto dell'AQP del 2011, risulta esplicitamente (pagine 17 e 18 dell'elaborato A1 – Relazione generale) che «il presente progetto debba essere sottoposto a valutazione di incidenza ambientale (VINCA)» e a richiesta di autorizzazione paesaggistica» (ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1937, n. 357, la VINCA si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nei siti adiacenti);

relativamente alla VINCA, infatti, risulterebbe che l'intervento ricade in un sito di interesse ambientale europeo SIC IT9140002, nell'oasi di protezione faunistica denominata «Pilone, Rosa Marina, Monticelli», parzialmente nel parco regionale delle Dune costiere, in territorio sottoposto a vincolo idrogeologico, in territorio sottoposto a vincolo paesaggistico, nonché in territorio di pregio architettonico per la presenza della Torre S. Leonardo del 1456,

considerato che:

la provincia di Brindisi, ente competente circa le procedure di valutazione dei progetti da realizzare in area protetta, nella fase di approvazione del progetto preliminare ha considerato sufficiente ed esaustivo l'assoggettamento dell'intervento alla valutazione di VINCA di I livello e ha ritenuto di non sottoporre la ulteriore progettazione di II livello (fase appropriata alla valutazione di incidenza ambientale), poiché l'intervento non ricadeva direttamente in area protetta; la provincia difatti non ha considerato significativa l'ingerenza nelle limitrofe aree protette, prodotta dallo sversamento dei liquami per il possibile fuori servizio dell'impianto;

il prosieguo alla fase di II livello avrebbe consentito la valutazione comparativa delle soluzioni alternative, la cui inesistenza è una delle tre condizioni da soddisfare per la richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga;

la decisione di non procedere alla fase II della VINCA ha impedito la valutazione comparativa «obbligatoria» delle soluzioni alternative, la cui inesistenza è una delle tre condizioni da soddisfare per la richiesta di autorizzazione paesaggistica in deroga;

la regione Puglia con delibera di giunta del 18 settembre 2012 ha concesso l'autorizzazione paesaggistica in deroga basandosi sull'inesistenza di alternative alla localizzazione individuata riportata nella relazione integrativa di AQP;

relativamente alle possibilità di sversamento, nella relazione dell'AQP si evince che con tale soluzione impiantistica non ci sarà nessuna possibilità di sversamento in mare dei liquami dall'impianto di sollevamento. Anche nella relazione acquisita agli atti della Commissione territorio, ambiente e beni ambientali del Senato, l'AQP esclude espressamente la possibilità di dispersione dei liquami;

nell'elaborato A7.1 «Studio di impatto ambientale e paesaggistico» del Progetto AQP 2011, la condizione di malfunzionamento – e di eventuali sversamenti – non risulta contemplata;

non sono inoltre comparati analiticamente i quattro siti possibili per l'intervento che AQP aveva individuato ma si esaminerebbero solo due alternative, realizzare o meno l'opera, con vasca liquami sulla spiaggia;

relativamente alle profondità di scavo, l'AQP sostiene che il progetto redatto dalla società Etacons Srl, per conto del Consorzio TSL sia da rigettare in quanto l'impianto di sollevamento prevede una profondità di scavo tra 5,50 e 6,00 metri. Nel progetto dell'AQP, tuttavia, sono previsti scavi in sezione ristretta, dal picchetto 137 al picchetto 146 (circa un centinaio di metri) in cui si effettuano scavi compresi tra 5,50 e 6,00m (picchetto 138 con 5,99m; picchetto 141 con 5,97m);

il progetto esecutivo del Consorzio TSL, redatto dalla Società di ingegneria Etacons Srl di Lecce, contiene il rilievo delle altimetrie interne al Villaggio del Pilone al fine di verificare a quale quota sia necessario porre la vasca affinché siano collegate tutte le utenze del Villaggio che subisce l'opera;

l'AQP, audito in Commissione ambiente il 17 marzo 2016, ha dichiarato che i lavori di canalizzazione sono ormai completati al 70 per cento e pertanto non è più possibile prevedere alcuna variante,

considerato inoltre che:

il presidente della regione Puglia, in data 19 aprile 2016, ha assunto, pubblicamente l'impegno a riconvocare la Conferenza di servizi «in cui dovranno essere presenti tutti gli attori coinvolti nel progetto, compresa la ASL, che non ha partecipato alle Conferenza di servizi precedente». Successivamente la regione Puglia con nota n. 24545 del 19 ottobre 2016 (sezione lavori pubblici), comunica di non essere l'ente competente a riconvocare la suddetta Conferenza di servizi;

l'amministrazione comunale di Ostuni, con la deliberazione di Giunta n. 140 del 24 maggio 2016, al fine di dotare di un'infrastruttura necessaria al territorio, ha deliberato di prendere atto e condividere il progetto esecutivo relativo all'impianto di sollevamento fognario redatto della società Etacons Srl, attestante la fattibilità tecnica di una soluzione alternativa con diversa localizzazione dell'impianto, e di trasmettere il suddetto progetto alla regione Puglia, affinché proceda alla riconvocazione con urgenza della Conferenza di servizi al fine di riconsiderare l'ubicazione dell'impianto;

il 23 febbraio 2017, presso il comune di Ostuni, durante il tavolo tecnico riunito alla presenza della regione Puglia, l'Autorità idrica pugliese (AIP), AQP e del Comitato salvaguardia spiaggia Pilone, l'AQP ha illustrato una proposta di modifica del progetto originario, che prevede la vasca interrata, ma ribadendo la contrarietà al cambio di ubicazione previsto dal progetto alternativo proposto dal Consorzio. Peraltro, il comune esprime parere favorevole alla soluzione illustrata a livello di bozza preliminare;

nel corso del tavolo tecnico, l'AQP ha ribadito che le opere attualmente in stato di avanzamento sono pari al 55 per cento e che, per non perdere i finanziamenti dell'opera, occorre attendere la conferma definitiva del comune per procedere alla stesura del progetto definitivo di variante procedendo alla sospensione temporanea dei lavori, lavori che però risultano di fatto già sospesi da un anno circa in assenza di un qualsiasi documento di autorizzazione al fermo,

considerato inoltre che:

l'attività istruttoria condotta nell'ambito dell'affare assegnato sulle problematiche ambientali che interessano la località Pilone, nel comune di Ostuni, ha permesso – anche mediante il ciclo di audizioni svolto e l'esame dei documenti in tale sede acquisiti – di ricostruire lo stato dell'arte dell'opera in parola;

in particolare, la Commissione territorio, ambiente e beni ambientali del Senato ha coinvolto nel ciclo di audizioni il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i rappresentanti dell'AIP, il Sindaco del comune di Ostuni, i rappresentanti della regione Puglia, il Comitato di salvaguardia della spiaggia, il Consorzio TSL ed il progettista responsabile della Etacons Srl;

l'AIP ha dichiarato nel corso dell'audizione che l'appalto (canalizzazione + vasca) ha uno stato di avanzamento pari al 55 per cento e ciò parrebbe in contrasto con quanto dichiarato circa un anno prima dall'AQP nell'audizione del 17 marzo 2016 (cioè che già all'epoca fossero al 70 per cento);

dalle tavole del progetto dell'AQP emergerebbe che il progetto sia stato redatto sulla base del Piano urbanistico generale regionale (PUG) del comune di Ostuni dal quale risulterebbe che l'area su cui si intende realizzare la vasca sia destinata a «parcheggio a basso impatto ambientale e paesaggistico». Tale tesi in realtà sarebbe in contrasto con quanto riferito dal sindaco di Ostuni che, nel corso dell'audizione del 7 marzo, ha confermato che lo stesso comune non è dotato di PUG ma del solo del Piano regolatore generale (PRG), dal quale invece risulta che quella stessa area è destinata a «impianti mobili destinati alla balneazione». Peraltro lo stesso Sindaco del comune di Ostuni ha affermato di aver inoltrato richiesta alla regione Puglia soltanto una richiesta di variante al PRG e che la suddetta variazione non interessava l'area interessata;

emergerebbe quindi che l'AQP avrebbe redatto il progetto sulla base di un PUG che, non essendo vigente non ha alcun valore giuri-

dico-amministrativo e non può essere presupposto per nessun tipo di attività progettuale;

il progetto esecutivo del 2005 non contemplava l'ubicazione in spiaggia, in quanto contrastante con il PRG del comune di Ostuni (approvato con delibera di Giunta regionale n. 2250 del 18 maggio 1995), ma una ubicazione che nei fatti è la stessa di quella prevista nel progetto Etacons Srl;

nel corso dell'audizione in Commissione territorio, ambiente e beni ambientali del Senato del 29 marzo 2017, inoltre, i rappresentanti della regione Puglia interrogati sulla deroga alla legge paesaggistica, concessa sulla base di un PUG non vigente, hanno affermato che spetterà alla Magistratura accertare la sussistenza di eventuali violazioni, non escludendo così l'esistenza di irregolarità;

nell'audizione del 3 maggio 2017 il tecnico ing. Stasi, socio progettista società Etacons Srl, nel suo intervento e in risposta alla specifiche richieste della Commissione, affermava che:

il progetto AQP non serve tutte le utenze del villaggio TSL in quanto, lo stesso AQP ha dichiarato di non aver eseguito uno studio accurato dell'intera area della lottizzazione;

le quote di scavo contestate dall'AQP di 5,8 m sono compatibili con la natura morfologica e geologica del sito anche in ragione del fatto che la zona non presenta sotto servizi (acqua, gas ecc.);

tutti gli impianti di sollevamento, interrati, devono essere provvisti di un scarico di emergenza o un accumulo di dimensioni tali da garantire diverse ore di durata del disservizio; la scelta di ubicazioni lontane dalla spiaggia eviterebbe, indipendentemente dalla soluzione adottata, lo sversamento direttamente a mare;

lo Stato ha legislazione esclusiva sulla tutela dell'ambiente e dei beni culturali (articolo 117 della Costituzione),

impegna il Governo:

ad avviare un tavolo di coordinamento, per quanto di propria competenza, attraverso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sollecitando la collaborazione della stessa regione Puglia, al fine di:

- promuovere adeguate attività di monitoraggio volte a verificare la conformità dell'opera alla normativa vigente ed al fine di evitare lo sversamento di liquami direttamente in mare;

- valutare la sospensione dei lavori avviando la comparazione per la valutazione di soluzioni progettuali e siti alternativi, sulla base della programmazione territoriale vigente, avvalendosi anche del NOE dell'Arma dei Carabinieri;

a disporre, tramite le agenzie del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, il controllo delle attività in corso anche sollecitando adeguata attività di vigilanza e verifica da parte di tutti gli enti coin-

volti nel procedimento autorizzatorio ed in quello di realizzazione dell'opera;

a coinvolgere in tali attività le comunità locali per il tramite delle istituzioni territoriali, delle associazioni ambientaliste e dei comitati locali dei cittadini;

a riferire in Parlamento sull'esito dell'attuazione degli impegni presi.

Al Presidente della Regione Puglia
Michele Emiliano
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

all'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio e Paesaggio
Alfonsino Piscichio
assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

Al direttore del Dipartimento Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Barbara Valenzano
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpasaggio@pec.rupar.puglia.it

Al Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente
Gianluca Nardone
direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese
Paolo Perrone
protocollo@pec.aip.gov.it

Al Prefetto di Brindisi
Valerio Valenti
protocollo.prefbr@pec.interno.it

Al Sindaco del Comune di Ostuni
Gianfranco Coppola
protocollo@cert.comune.ostuni.br.it

Al Nucleo Operativo Ecologico
Carabinieri
sle41034@pec.carabinieri.it

Al Comando
Vigili urbani Ostuni
polizialocale@cert.comune.ostuni.br.it

Oggetto: Impianto di sollevamento dei liquami fognari sulla spiaggia del Pilone di Ostuni - Lavori di scavo non autorizzati

Il sottoscritto Giancarlo Scalone, in qualità di referente del Comitato di Salvaguardia della Spiaggia del Pilone, con riferimento all'oggetto, chiede alle SSLL un urgente intervento per la sospensione dei lavori per le seguenti violazioni:

- 1) AQP sta eseguendo lavori di scavo su un'area sottoposta a sequestro giudiziario senza che sia stato reso noto il provvedimento di dissequestro;
 - 2) AQP sta eseguendo un'opera diversa da quella approvata in Conferenza di Servizi, sulla base di una perizia suppletiva e di variante priva di qualsiasi autorizzazione;
 - 3) AQP sta di fatto eseguendo una nuova opera senza rispettare la normativa regionale sulla partecipazione;
 - 4) AQP ha iniziato i lavori senza rispettare la risoluzione della Commissione Ambiente del Senato n.77 del 25.05.2017 che sollecita "la collaborazione della Regione Puglia al fine di valutare a sospensione dei lavori avviando la comparazione per la valutazione di soluzioni progettuali e siti alternativi sulla base della programmazione territoriale vigente avvalendosi anche del NOE dell'Arma dei Carabinieri".
- Questo Comitato confida in un rapido intervento e resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Ostuni, 21/09/2017

per il comitato di Salvaguardia della Spiaggia del Pilone
Giancarlo Scalone

Ostuni, lì 18/09/2017

VIA PEC

Preg.mo

Sig. Sindaco Comune di

Ostuni

Gent.mo Sig Sindaco

E' Sconcertante!

Oggi l' AQP ha ripreso i lavori della Vasca cantierizzando la zona , in totale, apparente, contrasto con la risoluzione della Commissione Ambiente del Senato, indicando nella cartellonistica la delibera n.251 del 31 luglio u.s., come atto autorizzativo.

Non sono riportate , infatti, indicazioni di altre autorizzazioni di Governo e /o Regione .

E' noto, fra l' altro, che la zona era stata interessata da un procedimento di sequestro per "bruciatura di rifiuti" e pertanto chiediamo se a codesta amministrazione è giunta comunicazione di dissequestro dell'area.

In attesa di urgente e gentile riscontro

Cordiali Saluti

Il Presidente del Consorzio
Col. Vitantonio Laricchia

